

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Siccome l'emendamento dell'onorevole Matteotti non immobilizza gli eventuali fondi residui per un dato ordine di scuole, ma con essi, se pur ci saranno, viene a sovvenire altre scuole, accetto che rimanga la dizione « dovranno » sopprimendosi però la parola « medie » secondo l'emendamento dell'onorevole Matteotti.

PRESIDENTE. Allora l'articolo 4 resta così formulato:

« Tutte le spese da sostenersi dall'Ente per il personale degli istituti di cui all'articolo 2 graveranno per il loro ammontare effettivo netto, depurato dal provento delle tasse scolastiche, sul bilancio annuo del collegio, al cui pareggio provvederà il Ministero della pubblica istruzione nei limiti del fondo di cui all'articolo seguente.

« Le somme che, pareggiato il bilancio dell'Ente, residuino sul detto fondo dovranno essere erogate a beneficio di altre scuole esistenti o da istituirsi in Calabria ».

Lo metto a partito.

(È approvato).

Art. 5:

« Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1922-23, verrà stanziata in apposito capitolo la somma di lire 400,000 che saranno destinate alle spese di restauro, arredamento ed ampliamento dell'attuale edificio del collegio di Sant'Adriano in San Demetrio Corone.

« Nella parte ordinaria dello stesso bilancio, a partire dall'esercizio 1922-23 verrà istituito apposito capitolo con lo stanziamento di lire 500,000 quale contributo annuo dello Stato nelle spese per il funzionamento del collegio Italo-Albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone ».

(È approvato).

Art. 6.

« Con Regio decreto, su proposta del ministro della pubblica istruzione, di concerto con quelli del tesoro, degli esteri e dell'agricoltura, verrà provveduto alla emanazione del regolamento dell'ente, in applicazione della presente legge ».

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

**Rinvio della discussione dei disegni di legge:  
Concessione di una indennità speciale militare agli ufficiali e sottufficiali del Regio esercito — Concessione di una indennità speciale agli ufficiali e sottufficiali della Regia marina.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge: Concessione di una indennità speciale militare agli ufficiali e sottufficiali del Regio esercito — Concessione di una indennità speciale agli ufficiali e sottufficiali della Regia marina.

PARATORE, *presidente della Commissione delle finanze e del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARATORE, *presidente della Commissione delle finanze e del tesoro*. Siccome questi due disegni di legge hanno un carico finanziario che supera i 100 milioni, e poiché la Commissione di finanza non ne è stata investita per dare il suo parere a norma del regolamento, devo chiedere che i due disegni di legge non siano discussi ma vengano rinviati alla Commissione competente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro del tesoro. Ne ha facoltà.

PEANO, *ministro del tesoro*. L'osservazione fatta dall'onorevole Paratore trova pieno fondamento nell'articolo 6 del regolamento che dice: « i disegni e le proposte di legge implicanti entrate o spese, saranno comunicati dalla Commissione competente alla Commissione di finanza per il suo eventuale parere circa le conseguenze finanziarie ».

Quindi di fronte a questa disposizione regolamentare non posso che assentire alla proposta fatta dall'onorevole Paratore.

Devo però rivolgere preghiera speciale all'onorevole presidente della Commissione di finanza, perchè, data l'importanza dell'argomento, voglia esaminare colla massima urgenza questi disegni di legge, che pregherei di inscrivere nell'ordine del giorno della seduta di domani per poterli possibilmente discutere nella giornata stessa.

PARATORE, *presidente della Commissione finanza e tesoro*. La Commissione finanza e tesoro è riunita per oggi per esaminare i due disegni di legge. Più di questo non si può fare.

PEANO, *ministro del tesoro*. Ringrazio.

GRECO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO, *relatore*. Preme anche a me far rilevare che data la gravità dell'argomento di cui trattano questi disegni di legge, è necessario che essi siano sollecitamente approvati.